



# Lavoratori "precoci", ampliata la platea degli aventi diritto

La legge di bilancio 2022 ha ampliato la platea degli aventi diritto alla pensione anticipata per i lavoratori precoci. I precoci, così definiti dalla legge stessa, sono coloro che hanno versato almeno 12 mesi (52 settimane) di contribuzione effettiva prima del raggiungimento del 19° anno di età.

Con questo requisito si ha la possibilità di ottenere la pensione anticipata a qualsiasi età con almeno 41 anni di contribuzione, sia per gli uomini sia per le donne, requisito più favorevole rispetto alla normativa generale che attualmente prevede: 42 anni e 10 mesi di contributi per gli uomini e 41 anni e 10 mesi per le donne.

Il solo fatto di avere i requisiti sopra indicati non è sufficiente per poter far valere il diritto.

È indispensabile appartene-

nere almeno a una di queste condizioni di disagio sociale o lavorativo.

Essere disoccupato a condizione che sia stata conclusa la percezione dell'indennità per disoccupazione da almeno tre mesi, anche per chi ha il contratto a termine a condizione che abbia lavorato 18 mesi nei tre anni precedenti.

Assistere, da almeno sei mesi ed al momento della richiesta, il coniuge o un parente di primo grado (in alcuni casi di secondo) convivente con handicap in situazioni di gravità.

Avere una riduzione permanente delle capacità lavorative di almeno il 74%.

Lavoratori dipendenti che al momento del pensionamento e da almeno sei anni negli ultimi sette, oppure per almeno sette negli ultimi 10, in via continuativa, svolgono attività "gravose" che rendono

il lavoro particolarmente difficoltoso e rischioso. I soggetti interessati sono: 1) operai dell'industria estrattiva e della concia delle pelli; 2) addetti ai servizi di pulizia; 3) addetti allo spostamento merci, magazzinieri e fachini; 4) camionisti o conducenti di mezzi pesanti; 5) macchinisti e personale viaggiante; 6) gruisti o chi guida macchinari di perforazione nei cantieri; 7) infermieri e ostetriche che operano in turni; 8) insegnanti di asilo nido e scuola dell'infanzia; 9) operai edili; 10) operatori ecologici; 11) marittimi che lavorano sulle navi; 12) addetti alla pesca su pescherecci; 13) operai agricoli (braccianti), 14) siderurgici; 15) personale che accudisce i non autosufficienti (badanti).

Aver svolto o svolgere lavori "usuranti": per metà della vita lavorativa oppure per sette anni negli ultimi 10 esclu-

so l'anno di decorrenza della pensione. Le mansioni sono: 1) lavori in galleria, cava o miniera, in cassoni ad aria compressa, ad alte temperature, del vetro cavo, in spazi ristretti, asportazione dell'amianto, addetti alla cosiddetta "linea catena", conducenti di veicoli pesanti; 2) turnisti notturni che possono far valere una determinata permanenza nel lavoro notturno.

La decorrenza di questa pensione avviene tre mesi dopo il raggiungimento dei requisiti richiesti.

I pensionati precoci non possono cumulare la pensione con i redditi da lavoro, almeno fino al raggiungimento "teorico" del normale requisito richiesto per la pensione anticipata. Chi prevede di aver diritto deve presentare in anticipo apposita predomanda.

**Angelo Vivenza**